

## I PROTAGONISTI

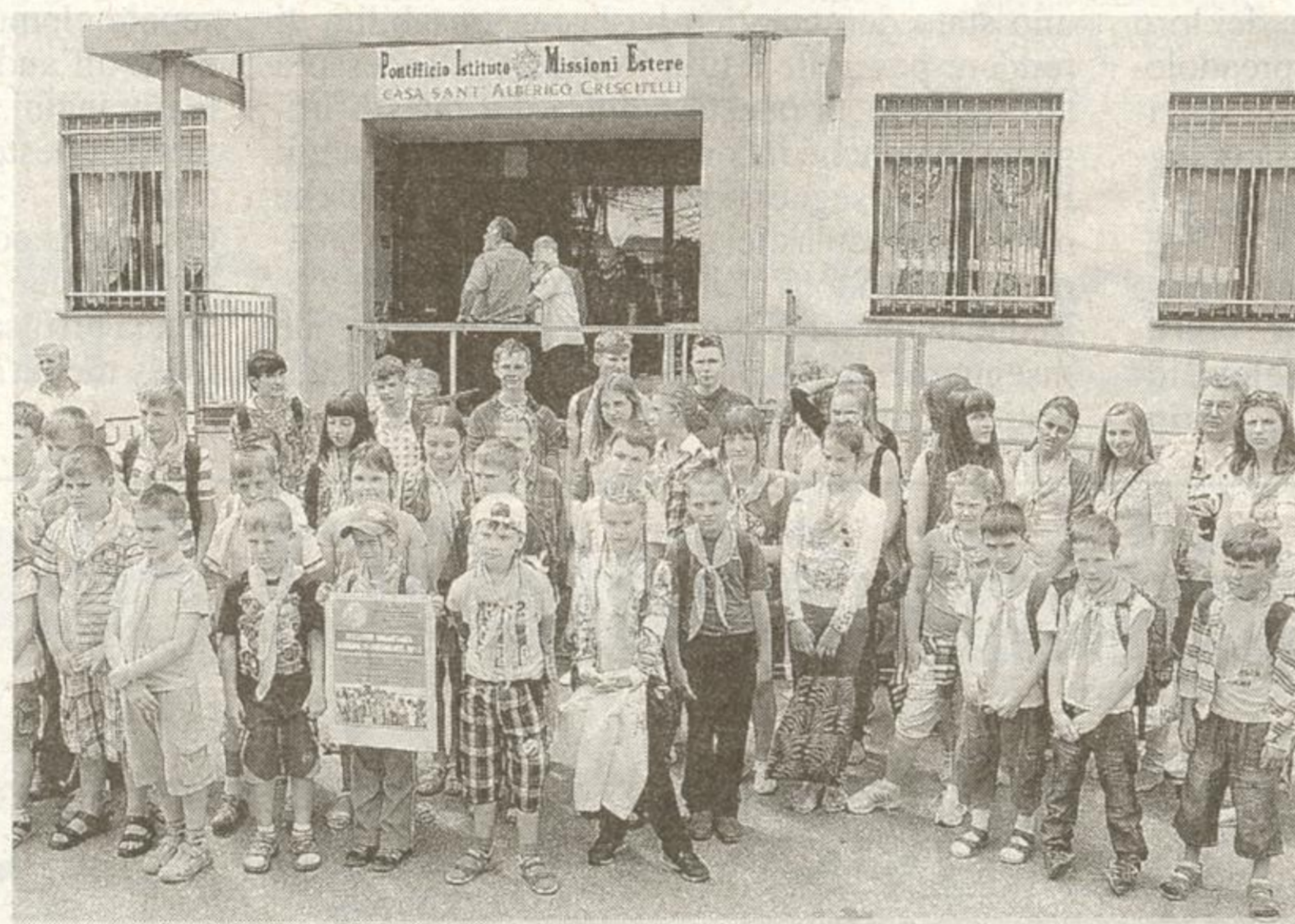
Lettori e associazioni possono inviare segnalazioni, testi ed eventuali fotografie, riportando nome, cognome, indirizzo e telefono del mittente a: Protagonisti - La Prealpina, viale Tamagno 13 - 21100 Varese. Fax: 0332 - 275701; e-mail: prealpina@prealpina.it

# «Non solo Chernobyl. Ora c'è la guerra»

*Nuova sfida per l'Aubam: le famiglie sono invitate a ospitare anche gli orfani ucraini*

**BUSTO ARSIZIO** - L'Aubam è nata per permettere ai bambini, figli di quei bambini che vissero in prima persona il disastro della centrale di Chernobyl, di trascorrere un periodo di risanamento al di fuori del loro ambiente che ancora adesso, nonostante siano passati 29 anni, continua a riportare conseguenze immani nel territorio e nei prodotti coltivati. Oggi però c'è una emergenza in più da affrontare in Ucraina: la guerra con la Russia. E l'associazione di Busto Arsizio - che dalla sua nascita ha accolto grazie alle generosità delle famiglie italiane ospitanti oltre 5mila minori per un periodo di soggiorno terapeutico/sanitario al fine di depurare i loro organi - non si è tirata indietro.

«Ci stanno chiedendo se è possibile introdurre nei nostri progetti gli orfani delle operazioni di antiterrorismo» spiega il presidente di Aubam **Antonio Tosi**. «Dico antiterrorismo perché in Ucraina, un Paese che ormai abbiamo imparato a conoscere, è vietato definirla guerra». Lo sforzo del sodalizio bustocco, dunque, è diventato doppio. Naturalmente, i risultati saranno proporzionali alla voglia della famiglie di Busto Arsizio e delle provincia di Varese di mettersi in gioco, di aprire le porte di casa loro a un piccolo ospite ucraino. «Ci sono tanti genitori qui che hanno fatto iscrizione per mandare i loro figli in Italia per l'estate 2015, ma noi abbiamo risposto che ancora non sappiamo se c'è



Un gruppo di bambini di Chernobyl ospiti delle famiglie legate ad Aubam (foto Blitz)

disponibilità di posti nuovi in Italia» scrivevano dalla Ucraina meno di un mese fa i referenti locali. L'invito di Tosi e di tutti i suoi collaboratori non è di decidere all'istante, ma di andare a uno dei loro incontri, ascoltare, valutare e poi compiere una scelta consapevole. «Da oltre 10 anni - dice - ci sono persone dal cuore gigante che lavorano alacremente per ospitare questi bambini che hanno bisogno non soltanto di mangiare, ma di amore e di amicizia. Non bisogna spaventarsi o aver paura di non farcela: hanno assistenza medica e accompagnatrici ucraine

che curano i rapporti. E' sicuramente un impegno, ma le famiglie hanno il sostegno dei volontari in maniera completa e totale. Ci auguriamo di trovare anche per il 2015 sempre più persone disposte a vivere questa avventura che non richiede altro se non un po' di disponibilità. Io ricordo sempre che se il virtuoso è povero il lodarlo non basta; il dovere primo è aiutarlo». Per eventuali informazioni si può contattare telefonicamente Tosi (349/1550990) e Paola Nadin (347/3866939) oppure scrivere una mail a [info@aubam.org](mailto:info@aubam.org).

**Gabriele Ceresa**